

to qualche rinforzo d'amici dopo Pasqua fecero una vigorosa sortita addosso a i pochi rimasti a quell'assedio. Ma *Erlembaldo* con tal valore sostenne gli assalti, che furono obbligati a retrocedere. Dopo di che *Gotifredo* non veggendosi più sicuro si fece condurre altrove: con che cessò la guerra contra di quel Castello. Essendo poi mancato di vita in questo medesimo Anno il vecchio *Arcivescovo Guido*, *Erlembaldo* andò disponendo le cose per far eleggere un Successore, dopo aver fatto giurare il Popolo di non mai accettare il Simoniaco *Gotifredo*; e procurò che da Roma venisse un Legato per dar maggior peso a tale elezione. Avea l'infaticabil Abbate di Monte Casino *Desiderio* già compiuta la fabbrica della sua magnifica Basilica, (a) e desiderando di consacrarla con ispecial onore, inviò a tal funzione il buon Papa *Alessandro*, che non mancò d'andarvi. Incredibile fu il concorso de'Popoli a quella divota solennità. Fra gli altri vi si contarono dieci *Arcivescovi*, quarantaquattro *Vescovi*, *Riccardo Principe* di Capoa, con *Giordano* suo Figlio, e *Rainolfo* suo Fratello, *Gisolfo Principe* di Salerno co' suoi Fratelli, *Landolfo Principe* di Benevento, *Sergio Duca* di Napoli, e *Sergio Duca* di Sorrento. *Nam Dux Robertus Panormum eo tempore oppugnabat, ideoque tantae solennitatis interesse non potuit*, come scrive l'Ostiese. Seguì la suddetta consecrazione nel primo giorno di Ottobre; e però questo passo dell'Ostiese ci dee convincere, che nell'Anno presente e non già nel precedente 1070. si arrendè al *Duca Roberto* la doviziosa ed importante Città di Bari, e che per conseguente sono scorretti i testi del *Malaterra*, e di *Romoaldo Salernitano*.

*HASSI* dunque a sapere, che appena si fu impadronito il *Duca* suddetto di quella Città nell'Aprile del presente Anno, ed ebbe dato sesto a quel governo, che per le istanze del *Conte Ruggieri* suo Fratello, a cui era principalmente dovuta la gloria di una tal conquista, egli si dispose a passare in Sicilia, per formare l'assedio di Palermo, Capitale di quell'Isola insigne. Le dissensioni e guerre civili insorte fra gli stessi Mori, che aveano in addietro facilitato a *Ruggieri* il conquistar ivi non poco paese, animarono maggiormente i due *Normanni Eroi* a tentar così bella impresa per accrescere in uno stesso tempo il loro dominio, e liberar dal giogo Saracenicò quell'antichissima ed illustre Città. Lo stesso *Malaterra* (b), da cui non discorda *Guglielmo Pugliese* (c), attesta, che *Roberto* dopo la presa di Bari, *brevi iterum*

(a) *Leo Ostiensis* l. 3. cap. 30.

(b) *Malaterra* l. 2. c. 43.  
(c) *Guilielmus Apulicus* lib. 3.